

Am. To 6



br  
BR

## UFFICIO DEL TERRITORIO di VENEZIA

Prot. 4842/485 - 99

Verbale di riconsegna e consegna dei beni demaniali pubblici individuati nei capannoni n. 102 - 103 - 104 - 105 compresi nell'Arsenale di Venezia.

Premesso che:

- in data 17.06.92 la Marina Militare di Venezia ha dismesso al Ministero delle Finanze parte del compendio demaniale dell'Arsenale di Venezia, giusto verbale prot. 14342/91 e trasmesso all'allora Intendenza di Finanza di Venezia con nota del 24.06.92 n. 14342/2065-86, di cui la porzione in argomento fa parte integrante;
- in data 12.01.96 su disposizione del superiore Compartimento del Territorio del Triveneto di Venezia n. 9260/95 Serv. II - Rep. 3° del 5.10.1995 si è proceduto alla consegna provvisoria delle aree e fabbricati demaniali di competenza del Ministero delle Finanze alla Soc. Thetis Centro Servizi S.C.p.A., alla Società Arsenale Venezia S.p.A., ed in data 30.01.1996 al Comune di Venezia;
- la Compartimentale n. 3008/99 Dir. III del 12.04.99 dispone per la presa in consegna dal Comune di Venezia dei capannoni 102 - 103 104 - 105 ed alla consegna contestuale degli stessi al C.N.R.;
- l'Ufficio del Territorio Sez. Tecnica Rep. 4° con propria nota del 24.06.99 n. 4842/485-99 a seguito delle disposizioni compartimentali in premessa, invitava il Comune di Venezia ed il C.N.R. a designare un proprio rappresentante per le operazioni di riconsegna e consegna provvisoria da eseguirsi sul posto in data 01.07.1999.

Con comunicazione dell'1.7.1999 n. 16290 l'A.C.T.V. Azienda Consorzio Trasporti Veneziano di Venezia esprime la propria disponibilità alla riconsegna dei quattro capannoni demaniali di cui in premessa.

Tutto ciò premesso il giorno 1.7.1999 si sono trovati sul posto i seguenti rappresentanti:  
Ufficio del Territorio Sez.  
Tecnica rep. 4° - Venezia

- Ing. Gioacchino GAZZO

- Geom. Renato MORBIATO

Consiglio Nazionale Ricerche Ist.  
per lo Studio della Dinamica delle  
Grandi Masse Venezia

- Dr. Luigi ALBEROTANZA

Comune di Venezia - Ufficio  
Patrimonio -

- Arch. Sandro BORIN

Il Dirigente Tecnico

I convenuti hanno proceduto alla individuazione dei cespiti demaniali oggetto di trattazione e che sono così descritti:

N.C.T.: Comune di Venezia - fg. 16/all. 4 mappale 4073/parte intestato alla Partita n. 1 "Ente Urbano"

N.C.E.U.: Comune di Venezia - fg. 16/all. 4 mappale 4978 sub. 1/parte intestato al "Demanio dello Stato" - partita n. 4870

gli stessi costituiscono n. 4 capannoni riportanti i numeri 102.- 103 - 104 - 105.

I capannoni sono con struttura portante in muratura ordinaria ed il tetto è in struttura metallica reticolare e rivestita in coppi; attualmente i capannoni indicati con numeri 102 - 103 - 104 sono inutilizzati ed il numero 105 è in parte utilizzato come magazzino; esternamente l'accesso avviene da infissi/porte in ferro e legno (capannone n. 104) di vecchia fattura e sono chiusi con lucchetti di ferro.

Le strutture di detti immobili sono fatiscenti e necessitano di un recupero completo di bonifica delle murature portanti e del tetto, nonché essere dotati degli impianti tecnologici ora mancanti.

Ancora l'accesso principale avviene dalla banchina demaniale antistante la zona denominata "la novissima" di cui i capannoni fanno parte e detta banchina è in uso promiscuo con la Soc. Thetis S.p.A., con l'Arsenale Venezia S.p.A. ora CARMET e Comune di Venezia e per esso l'A.C.T.V., pertanto la banchina demaniale chiesta in concessione dal C.N.R. al momento non viene consegnata se non nell'uso comune, e questo fino a definizione dell'utilizzo complessivo della zona produttiva dell'Arsenale da eseguirsi a breve scadenza di concerto tra l'Amm.ne Finanziaria e gli utilizzatori del cespite demaniale in trattazione.

Prima di procedere alla consegna provvisoria il C.N.R. a mezzo del suo rappresentante delegato con nota del 25.06.99 n. 214/99, dichiara:

a) di impegnarsi a corrispondere all'Erario il canone annuo stabilito dall'Ufficio del Territorio di Venezia e che verrà riportato nella formale concessione;

b) ad eseguire tutte le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione o eventuali migliorie sui beni demaniali in oggetto, senza nulla pretendere dal Demanio e che pertanto tali opere

saranno  
sempre  
Finanzia  
conserva  
c) il C  
214/99  
indicat  
Territo  
ricevut  
della

F  
il Co  
ai' ra  
GAZZO  
tecni  
prov

inte  
e d  
Ver

o acquisite dallo Stato; le opere dovranno comunque essere  
e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione  
ziaria e dagli Organi dello Stato competenti alla  
ervazione e salvaguardia degli stessi;  
l C.N.R. come specificato nella comunicazione del 25.06.99 n.  
99 si impegna di versare il deposito cauzionale così come  
cato con la nota del 24.06.99 n. 4842/485-99 dell'Ufficio del  
itorio di Venezia, pari ad una annualità e di esibirne  
evuta di versamento preventivamente alla formale sottoscrizione  
la concessione.

Pertanto come convenuto e descritto l'Arch. Sandro BORIN per  
Comune di Venezia riconsegna i capannoni 102 - 103 - 104 - 105  
rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria Ing. Gioacchino  
ZZO e Geom. Renato MORBIATO che li ricevono, contestualmente i  
ecnici dell'Ufficio del Territorio di Venezia consegnano in via  
rovvisoria detti capannoni al Dott. Luigi ALBEROTANZA del C.N.R.

Del presente verbale redatto in cinque esemplari fa parte  
integrante una planimetria indicante i cespiti oggetto di consegna  
e detto verbale viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Venezia, 1.7.1999

Ufficio del Territorio  
Sez. Tecnica - Rep. 4°  
VENEZIA

Ing. Gioacchino GAZZO

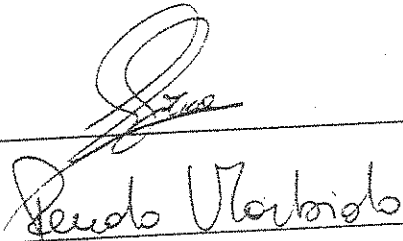
Geom. Renato MORBIATO

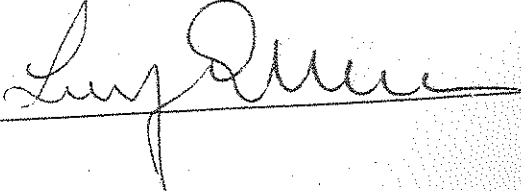
Comune di VENEZIA  
Ufficio Patrimonio

Il Dirigente Tecnico  
Arch. Sandro BORIN

Consiglio Nazionale Ricerche  
Ist. per lo Studio delle Grandi  
Masse - VENEZIA

Dott. Luigi ALBEROTANZA

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_



# Ministero dei Lavori Pubblici

N. 1990

## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra Il Ministero dei Lavori Pubblici (di seguito indicato come: Ministero), rappresentato dal Direttore Generale dell'Edilizia Statale e Servizi Speciali, dott. Marcello Arredi, domiciliato per la carica in Via Nomentana 2 - 00161 Roma

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito indicato come: CNR), rappresentato dal Presidente Prof. Lucio Bianco, domiciliato per la carica in Roma, P.le Aldo Moro n. 7.

## PREMESSO

- Che con nota prot. n. 016210 del 2 marzo 1999 il CNR ha richiesto in concessione al Ministero delle Finanze - Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Trentino alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia n. 4 Capannoni (contraddistinti dai numeri 102, 103, 104 e 105) siti in Venezia, area Novissima Grande dell'Arsenale, nonché il tratto della Banchina ad essi antistante, beni tutti appartenenti al Demanio pubblico dello Stato, per ivi insediarvi, previ i necessari interventi di recupero funzionale e strutturale, la nuova sede, gli uffici ed i laboratori degli Istituti per lo studio della dinamica delle grandi masse (ISDGM) e di Biologia del mare (IBM);
- Che con nota prot n. 3008/99 in data 12 aprile 1999 il Ministero delle Finanze - Direzione compartimentale del Territorio per le Regioni Trentino alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia ha provveduto a richiedere ai competenti uffici il prescritto parere sulla richiesta di concessione, disponendo fin d'ora, nei modi e termini di rito, in caso di parere favorevole, la consegna provvisoria dell'area richiesta, sotto le condizioni di legge;
- Che con nota prot. 4842/485/99 in data 24 giugno 1999 il Ministero delle Finanze - Direzione compartimentale del Territorio per le Regioni Trentino

alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia – Ufficio del Territorio di Venezia – ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare il giorno 1 luglio 1999 la consegna provvisoria al CNR dei n. quattro capannoni e banchina antistante;

- Che con verbale di riconsegna e consegna di beni demaniali pubblici rif. prot. 4842/485/99 in data 1 luglio 1999 il Ministero delle Finanze – Ufficio del Territorio di Venezia – ha consegnato in uso esclusivo al CNR, previa individuazione dei cespiti, i capannoni n. 102, 103, 104 e 105, siti nell'area Novissima Grande dell'Arsenale di Venezia, nonché ha consegnato al CNR – in uso promiscuo – concorrente con l'uso delle società CARMET e THETIS, nonché del Comune di Venezia e, per esso, dell'azienda ACTV – l'antistante banchina demaniale;
- Che il Ministro dei Lavori Pubblici, con D.M. 28.12.1999 n. 2014 ha approvato l'intervento in questione per l'importo complessivo, a carico del bilancio dello Stato, di lire 15 miliardi ripartiti nel triennio 1999/2001;

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue

### Articolo 1

Oggetto del presente protocollo è la realizzazione della nuova sede, degli uffici e dei laboratori degli istituti del CNR per lo studio della dinamica delle grandi masse (ISDGM) e di Biologia del mare (IBM) all'interno dei quattro capannoni (contraddistinti dai numeri 102, 103, 104 e 105), siti in Venezia - area Novissima Grande dell'Arsenale, appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato.

L'importo complessivo degli interventi è stimato in lire 22 miliardi di cui lire 15 miliardi per opere edili e per impianti sono a carico del Ministero e lire 7 miliardi per attrezzature di ricerca sono a carico del CNR.



## Articolo 2

Il Ministero effettuerà, direttamente o tramite il competente Provveditorato regionale alle OO.PP., i necessari interventi di recupero funzionale e strutturale dei suddetti quattro capannoni, previo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva secondo quanto riportato nello studio di fattibilità, completo di relazione descrittiva ed elaborati grafici illustrativi, che si allega in lett. A alla presente convenzione.

Il CNR fornirà i dati progettuali e le specifiche tecniche necessarie per la redazione del progetto definitivo, concordando con i progettisti incaricati le soluzioni più confacenti alle esigenze di ricerca degli Istituti da insediare.

## Articolo 3

Il Ministero, tramite il Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Veneto, curerà ogni fase relativa alla realizzazione dell'intero intervento, fino alla collaudazione dei lavori e delle forniture, ivi compresa l'eventuale gara per l'affidamento della progettazione, e quella per l'appalto dei lavori e delle forniture.

Un componente della Commissione di collaudo sarà designato dal CNR.

## Articolo 4

Il Ministero dei LL.PP. erogherà i fondi per la copertura delle spese relative alla realizzazione dei lavori di cui si tratta fino all'importo di L. 15 miliardi, (IVA inclusa), sul capitolo 8405 o corrispondenti. L'importo complessivo, entro il suddetto limite, sarà più esattamente definito dal quadro economico del progetto esecutivo.

I pagamenti a carico del Ministero dei Lavori Pubblici saranno effettuati direttamente dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Veneto ai sensi dell'attuale normativa sui lavori pubblici.

I pagamenti, in relazione ai fondi stanziati dal CNR saranno effettuati dall'Ente medesimo direttamente alla Ditta appaltatrice dei lavori, nel rispetto delle norme e delle procedure di Contabilità Generale dello Stato, per stati di avanzamento lavori, dietro espressa e specificata richiesta di somministra-



zione delle somme, inoltrata da parte del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Veneto.

Gli stati di avanzamento saranno compilati dal Direttore dei lavori e controfirmati dall'Ingegnere capo. Sui pagamenti in acconto sarà effettuata la ritenuta di garanzia pari al 5% dell'ammontare di ciascun pagamento, oltre allo 0,50%. Il pagamento del saldo, ivi compreso l'importo delle ritenute, avverrà sulla base della contabilità finale dei lavori e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dopo la loro approvazione.

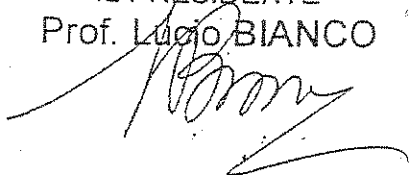
#### Articolo 5

Entro 30 giorni dalla stipulazione del presente atto il CNR metterà a disposizione del Ministero e per esso, del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Veneto, le aree demaniali oggetto della presente intesa, al fine dell'effettuazione dei programmati interventi di recupero funzionale e strutturale.

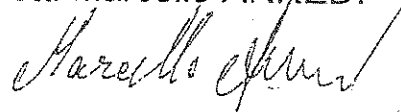
#### Articolo 6

La presente intesa ha efficacia immediata per il CNR, mentre lo sarà per il Ministero dalla data di emanazione del relativo decreto approvativo. Essa cesserà con l'ultimazione di tutte le operazioni inerenti agli interventi da effettuarsi, ivi compresa la collaudazione delle opere e conseguente restituzione delle aree demaniali nella piena disponibilità del CNR.

PER IL CONSIGLIO NAZIONALE  
DELLE RICERCHE  
IL PRESIDENTE  
Prof. Lucio BIANCO



PER IL MINISTERO DEI  
LAVORI PUBBLICI  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Marcello ARREDI



30 DIC. 1999